www.smrosario.org
27 GENNAIO 2019
ANNO IX - N°296

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Luca (1,1-4; 4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:
«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore».
Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

GESÙ APRÌ IL ROTOLO E TROVÒ IL PASSO DOVE ERA SCRITTO: «LO SPIRITO DEL SIGNORE È SOPRA DI ME...»

LUCA 1,18

www.smrosario.org

Riporta in Chiesa i rami di ulivo e palma 2018

Sabato 2, nella festa della Presentazione di Gesù al tempio, verranno bruciati per preparare le ceneri per la prossima Quaresima

RITI DI INTRODUZIONE ③

IL SEGNO DELLA CROCE

Quando la processione di ingresso raggiunge la sede, l'assemblea termina il canto di ingresso e, su invito del Presidente, si segna con il segno della croce. Ormai tutti eseguiamo questo gesto in modo pressoché meccanico. Ma quale è il significato di questo segno che ha origini risalenti al X secolo? Innanzi tutto, segnandoci con la croce, pronunciamo tutti insieme il nome completo di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Inoltre, con il segno della croce, manifestiamo la nostra appartenenza alla fede cristiana. La croce è il ricordo della passione di Cristo che è morto per la salvezza di noi peccatori. Il gesto da noi compiuto è l'abbraccio di Dio all'inizio della celebrazione.

Padre: ci tocchiamo il capo perché Lui è in alto, è colui che ci ha creati. Ed è il centro dei nostri pensieri e della nostra intelligenza.

Figlio: mettiamo la mano sul cuore perché Gesù ci ha amati talmente tanto da dare la sua vita per noi. Si è incarnato, è morto e risorto per la nostra salvezza. Il cuore inoltre è nel linguaggio biblico il luogo in cui prendiamo le decisioni.

Spirito Santo: la nostra mano tocca le spalle perché lo Spirito Santo, il dono di Gesù risorto per noi, rappresenta l'abbraccio di Dio. Le spalle sono la sede della forza fisica come lo Spirito è la forza di Dio.

Il segno di croce ci riunifica in Dio, ci ricorda che noi siamo tempio della Santissima Trinità, immagine e somiglianza di Dio, apparteniamo a Lui, siamo figli del Padre, per mezzo di Cristo, nella potenza dello Spirito Santo. Non per caso il primo segno che si fa sui bambini presentati al battesimo è un segno di croce sulla fronte ad opera del sacerdote, dei genitori e dei padrini.

Amen: significa "così sia" e indica il nostro affidarci alla Trinità, il nostro impegno a vivere secondo il mistero della croce di Cristo che ci ha redenti e riconciliati per amore.

CURIOSITÀ

Tutti i cristiani si fanno la croce in modo uguale?

Gli ortodossi fanno il segno della Croce con il movimento orizzontale al contrario rispetto a noi cattolici. Essi cioè toccano prima la spalla destra e poi la sinistra per rispecchiare i gesti del sacerdote che benedice.

I protestanti, invece, non usano fare il segno della Croce perché lo considerano una tradizione che non trova supporto in alcun passo delle Scritture.

GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Fra Giuseppe M. Antonino, Ofm. Cap., Vicario Episcopale per la Vita Consacrata

... La festa della Presentazione di Gesù Bambino al tempio di Gerusalemme ci vede tutti uniti nel "Tempio" della Chiesa per ricordare la festa del nostro incontro con il Signore, quel "primo incontro" autentico che suscitò in noi il desiderio di "venir dietro" a Gesù Cristo per "vedere dove Lui abita". Se nella Domenica IV di Pasqua anche noi consacrati, insieme alle altre vocazioni, rendiamo grazie a Dio del dono della sequela, nel giorno della Presentazione di Gesù al tempio ci sentiamo accomunati da una speciale consacrazione e ciò attira tutti noi attorno al Verbo di Dio fatto Carne, Luce delle genti, Unto e Consacrato, sin dal grembo di Sua Madre, al servizio della Sposa e alla gloria del Padre. Siamo, infatti, immensamente grati dell'eredità che la sua santa Umanità ci ha trasmesso e cioè il suo stesso stato di vita. La Chiesa oggi si aspetta da noi una luce profetica per rinnovare il mondo con la forza dell'Amore gratuito che sgorga da cuori puri, umili e in ascolto, una fede orante e missionaria che "tutto può", capace di rinnovare con la grazia dello Spirito Santo ogni situazione personale e sociale, una speranza che non si arrende mai, anche di fronte all'umanamente insperabile! Il periodo storico che la Chiesa contemporanea attraversa sembra rendere ancora più profetica e attuale la testimonianza che siamo chiamati a trasmettere con l'intensità della carità del Risorto che, effondendo il suo Spirito, fa di noi strumenti di santificazione ed esperti di comunione. Il mondo tutto è sofferente, ha sete di santità e di gioia, ha sete di pace e di relazioni libere e profonde, vere e sincere, come papa Francesco ci insegna nel suo bel documento *Gaudete et exultate*! Chiamati con tutti i battezzati a incarnare il Vangelo delle Beatitudini, troviamo nella pratica dei consigli evangelici un mezzo sicuro per divenirne esperti esemplari e umili, efficaci ed entusiasti. Fuggendo da una vita consacrata autoreferenziale, destinata a non far progredire il Regno di Dio nella nostra chiesa locale, rafforziamo quei vincoli di comunione che tra noi favoriscono un "passaggio di Dio" tramite la condivisione umile e l'armonizzazione fraterna delle ricchezze carismatiche e ministeriali che lo Spirito ha effuso nelle nostre comunità religiose, secolari e parrocchiali. Desidero in questa occasione invitare fraternamente tutti voi a pregare gli uni per gli altri, perché rispondiamo alla nostra prima chiamata che è quella alla carità perfetta, su modello di Cristo Gesù, Sposo delle anime nostre, che ha dato la sua vita per noi sulla Croce. Accogliamo l'invito più volte ripetuto del nostro papa Francesco e del nostro arcivescovo Leonardo di pregare quotidianamente per l'uno e per l'altro con fede e affetto filiale, grati a Dio del dono che i nostri Pastori rappresentano per la Chiesa e per la stessa vita consacrata.

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva: 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **17.45**, s. Rosario animato dalla **CONFRATERNITA**

Domenica 27

3ª TEMPO ORDINARIO - Lit. ore III sett.
Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21
66ª Giornata mondiale dei malati di lebbra

9.00 -17.00 Ritiro catechisti battesimi e fanciulli

Lunedì 28

S. Tommaso d'Aquino - memoria
Eb 9,15.24-28; Sal 97; Mc 3,22-30

Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso
19.30 Preghiera di lode RnS

Martedì 29

Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35

20.00 Coro Liturgico

Mercoledì 30

Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6

Giovedì 31

Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25
S. Giovanni Bosco - memoria

Giovanni Bosco nacque a Castelnuovo in provincia d'Asti nel 1815 e diventò sacerdote nel 1841, cominciando subito la sua opera accanto ai ragazzi aprendo un oratorio che poi trovò posto nel luogo che poi diventerà la grande struttura di Valdocco. La sua attività, il cui stile si ispirava a san Francesco di Sales andò crescendo, così come il suo metodo educativo, che don Bosco affidò ai Salesiani, alla Pia Unione dei cooperatori salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondate assieme a santa Maria Mazzarello. Il santo morì nel 1888 a Torino.

19.00 Adorazione Eucaristica animata dalle Famiglie
20.00 Giovani Leonardini
20.00 Genitori Comunioni

Venerdì 1 Febbraio

Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34
18.00 Cattedrale di Trani - Celebrazione della Presentazione di Gesù al Tempio presieduta dall'Arcivescovo nella Giornata della Vita Consacrata

---

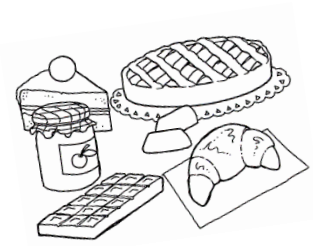
Sabato 2

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Festa - Lit. ore propria
Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40
Giornata della Vita Consacrata

Domenica 3

4ª TEMPO ORDINARIO - Lit. ore IV sett. -
Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,31 – 13,13; Lc 4,21-30

19.45 Genitori Cresima



"Un dolce contro la lebbra"

Questa domenica Azione Cattolica promuove l'iniziativa di una raccolta fondi con una fiera del dolce e del salato.

Acquista un prodotto **e sarai a fianco** di questi nostri fratelli colpiti dalla lebbra.